

## L'intervento. E la chiamano ricerca

***In energia si deve lavorare con prospettive di lungo termine. Luci e ombre della finale di Italia Camp-Stati generali del Mezzogiorno d'Europa***

di Fedora Quattrocchi\*



Roma, 3 luglio - Il 30 giugno si è svolta al Teatro Politeama di Catanzaro la finale, per ogni Regione del Sud-Italia, di Italia Camp, gli Stati generali del Mezzogiorno d'Europa: i progetti di 700 giovani imprenditori e ricercatori under 35, erano stati valutati e solo 16 per ogni Regione andavano in finale, al cospetto di politici ed imprenditori in una città calabrese del tutto da scoprire e da ri-valutare.

Solo due idee dei giovani concorrenti per ogni Regione del Sud avrebbero vinto. Ottima iniziativa. Una delle poche del nostro Mezzogiorno disastroso.

Ottima scelta anche Catanzaro, anche se i giovani finalisti erano giunti solo in tarda notte, chi da Roma, chi da Salerno, in uno sperduto villaggio turistico di Soverato, sulla costa calabra, molto adatto per le vacanze estive, ma fuori mano rispetto al centro di Catanzaro dove era localizzato il teatro: la mattina in ogni caso i giovani selezionati "illuminati" erano arrivati sudati, ma motivati alle porte del teatro, che già dalle prime luci del giorno era gremito di politici locali e loro affiliati o parenti in cerca di un lavoro all'ombra delle idee giovanili vincenti da portare a Monti.

Politici locali e popolo del sud disoccupato erano ansiosi di ascoltare le parole dei diversi presidenti di Regione.

Grande assente Nichi Vendola, ma Stefano Caldoro era nel pieno della sua forma e ha difeso giustamente le nuove tecnologie, come ad esempio biotecnologie e l'informatica wifi, forse omettendo sia lui che altri che nessuno dei progetti tecnologici può andare avanti... senza energia. Quella vera però, non quella intermittente, come quella prodotta dalle onde del mare. E si perché l'idea vincente per la Calabria è stata quella dello spin off [www.wavenergy.it](http://www.wavenergy.it) del Prof. Felice Arena, membro del comitato scientifico di Italia Camp.

Meno male che poi gli investitori e gli imprenditori non scelgono solo in base alla classifica di Italia Camp.

Per la Campania era arrivato in finale anche un progetto energetico su compilazione di un catalogo geologico per siti idonei e sinergie tra geotermia e stoccaggi geologici di geogas, presentato da una giovane precaria di un nostro ente pubblico di ricerca. Molto importante come scelta di Italia Camp! Molto da apprezzare il fatto di farla arrivare in finale.

Non ha vinto: ha vinto un simpatico progetto che fa efficienza energetica con i lampioni della Campania, con delle antenne e ricezione dati centralizzate! Vi è un ritorno immediato economico mentre stoccaggi e geotermia sono cose a lungo termine! E danno rogne sul territorio.

Per ora quindi Italia Camp ha decretato che i lampioni della Campania devono risparmiare un po' di elettricità ma ha rimandato il problema del "da dove arriva energia ai lampioni della Regione": su questo preferisce non pianificare. Il problema è troppo complesso.

D'altra parte Italia Camp sembra nascere (e forse tra un po' morire, vista l'attuale crisi sistemica energetico-climatica) per imprenditori ed un governo tecnico che devono avere entrate...tutte e subito! Perché pensare a lungo termine? E in più qualcosa che ha a che fare con il buio del sottosuolo? Con tutti quei terremoti dappertutto?

E' il solito problema della non lungimiranza, della politica di corto termine. E intanto Italia è sempre più indietro e scoperta su energia pianificata e su pianificato uso in sicurezza del sottosuolo! Tante chiacchiere di politici ed industriali: i primi che non vogliono perdere voti con le paure della gente e i secondi che non vogliono investire su cose a rischio!

Questa lezione di Italia Camp vuol dire una cosa sola: occorre ri-statalizzare acqua ed energia ! Altrimenti oltre al nucleare perdiamo anche centrali a metano ed quelle a carbone pulito e "low carbon"! Ma il comitato scientifico di Italia Camp ha capito che l'attuale mix energetico italiano ha alzato troppo la bolletta energetica, chiudono mensilmente centinaia di aziende e quelle che rinascono hanno meno di 5 addetti e qualcosa deve rapidamente cambiare? Ma certo non riuscirà a cambiare tramite bandi come Italia Camp - Stati generali del Mezzogiorno d'Europa.

In energia si deve lavorare con prospettive a 50-100 anni e sotto l'egida delle forze di sicurezza dello Stato, informando costantemente i cittadini del reale stato dell'arte della scienza e di quel che rimane sul Pianeta. E i poveri cittadini in massa fuori dal Teatro Politeama dovranno aspettare molto per vedere le loro regioni ricche.

**\*docente a contratto Università Tor Vergata - Fac. Ingegneria, corso di Trasporto e stoccaggio CO2**

[03/07/2012]

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE  
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)